

PREFAZIONE

Nella storia dell'Oltrarno non c'è solo molta, moltissima, della storia di Firenze, ma c'è soprattutto un modo di essere toscani e "della Toscana" che in un'alchimia irripetibile mette insieme quelle caratteristiche che nel tempo sono diventate parti di una narrazione spesso affascinante, ruvidamente genuina, anche se talvolta leggermente stereotipata. Certo è che se dovessimo cercare il toscano espansivo e al tempo stesso un po' sospettoso, generoso ma anche attento alla propria borsa, facile ad arrabbiarsi e però pronto ad accendersi in formidabili slanci di solidarietà, ebbene qui dovremmo cercarne i geni: l'Oltrarno è la sua culla e, al tempo stesso, la sua naturale patria d'adozione.

Del resto, basta scorrere i fatti descritti da Ilaria Giannini, curatrice de "La Storia dell'Oltrarno dalla preistoria ai giorni nostri", per comprendere come questo quartiere (o per meglio dire questo organo vitale) di Firenze sia stato – nei secoli – un crocevia straordinario di eventi, personaggi e vicende che non sono solo pagine di storia locale ma pezzi di quella Storia che ci riguarda tutti. Uomini d'arte e di scienza provenienti da ogni dove, qui hanno incrociato i loro passi (e le loro vite) con uomini d'armi e d'intrighi politici, grandi famiglie (basti pensare ai Medici) hanno visto nascere e decadere sogni e domini. Ma, soprattutto, la gente dell'Oltrarno è stata a più riprese protagonista di azioni e gesti che hanno tracciato un solco epico: dalle insurrezioni popolari ai primi movimenti sindacali fino agli eroici episodi della Resistenza.

Tutto questo ha fatto dell'Oltrarno – tra l'altro – un irripetibile laboratorio da cui hanno preso le mosse scoperte, invenzioni, realizzazioni che hanno letteralmente cambiato il mondo e la società degli uomini. Se noi, anche solo per un esperimento, provassimo a misurare quanto questo pezzetto d'Italia ha inciso nella scienza, nell'arte e nella politica, scopriremmo che probabilmente è stato uno degli autentici motori della nostra civiltà.

Per Typimedia è quindi una grande soddisfazione inaugurare la collana "CommunityBook-La Storia di Firenze" con questo volume sul quartiere dell'Oltrarno che, come gli altri che seguiranno, vede il coordinamento editoriale di Simona Dolce e un contributo fotografico di grande qualità, in questo caso garantito da Fabio Muzzi. "La Storia dell'Oltrarno dalla preistoria ai giorni nostri" apre infatti una serie di imperdibili pubblicazioni sul capoluogo toscano, a sua volta inserita nella produzione editoriale che – da Viareggio all'Aquila, da Pavia a Matera fino a Roma e Milano – si propone di raccontare la nascita e l'evoluzione delle nostre tante comunità, oggi accomunate dal loro essere "nazione", ma così diverse nelle origini e nelle vicende che le hanno caratterizzate.

Anche questo libro di storia – come gli altri finora pubblicati da Typimedia – si presenta al lettore come una guida colta ma non pedante, tendendogli la mano per guidarlo in una passeggiata attraverso i secoli che – fin dall'alba dell'umanità – ci conducono ai giorni nostri. Con un linguaggio semplice ma accurato, con i dettagli propri di una ricerca puntuale e attraverso un'accurata selezione delle fonti, il volume ci restituisce il piacere di una lettura dai toni divulgativi ma al tempo stesso appropriati a una materia complessa e affascinante come la nostra storia. Senza alcuna presunzione ma con la speranza di poter dare un modesto contributo alla conoscenza e alla consapevolezza di ciò che ci circonda.

Buona lettura a tutti.

Luigi Carletti